

# UN'ESISTENZA SALVATA

## 2. La grazia e l'impegno

● Questo *dossier* intende offrire spunti di riflessione sull'esistenza cristiana come esistenza immessa in una storia di salvezza, un'esistenza di cui Dio, che ha mostrato il suo volto in Gesù Cristo, si prende continuamente cura.

● In questa luce tutto può essere considerato come 'grazia': la stessa vita, ciò che ci circonda, ciò che noi stessi riusciamo a costruire con l'opera delle nostre mani. Grazia per noi stessi e grazia per quelli a cui noi ci rivolgiamo. In ultima analisi grazia che ha la sua radice e il suo fondamento nell'amore di Dio per noi. Questo amore, manifestatosi sommamente in Gesù Cristo, è la nostra salvezza.

● Da parte nostra può solo corrispondere ciò che la tradizione cristiana ha denominato come 'sequela': l'invito spesso ripetuto da Gesù ai suoi discepoli è proprio quello di seguirlo. Questo contrassegna l'impegno del cristiano nel mondo.

● La dialettica tra grazia e impegno struttura quindi la nostra esistenza, ne rappresenta l'ossatura portante. È doveroso quindi prenderne co-

scienza, affinché tutto il nostro agire ne sia illuminato. Ecco il percorso costruito dal *dossier*:

1. ***Indicativo e imperativo nel Nuovo Testamento***, di FELICE MONTAGNINI. Il contributo cerca di mostrare, anche attraverso riferimenti emblematici alle fonti cristiane, il collegamento tra l'offerta della grazia e la richiesta dell'impegno, come il dono della grazia preceda e qualifichi il comportamento che guida l'operare.

2. ***La grazia a caro prezzo***, di MARIA A. DE GIORGI. Aiuta a cogliere lo 'specifico cristiano' questo breve commento alle celebri pagine iniziali di *Sequela* di Dietrich Bonhoeffer, che sottolinea i fraintendimenti a cui può dar luogo una predicazione della grazia che non comporti la responsabilità e l'impegno. Impegno che in Bonhoeffer fu tanto serio da trasformarsi in resistenza contro il nazismo, fino alla condanna a morte.

3. ***Le insidie del volontarismo e l'esperienza della grazia***, di LILIA SEBASTIANI. Il richiamo sobrio alle deformazioni di una predicazione 'moralistica' serve qui ad indicare con forza come l'esperienza della grazia debba precedere l'appello alla volontà. Per il cristiano la grazia non può essere 'realtà dimenticata', bensì collocarsi al centro della sua giornata terrena per un continuo convertirsi dentro che porti sempre più ad essere simili al Padre 'che sta nei cieli'.

4. ***La circolarità precaria del dono. Sull'asimmetria tra dare e ricevere***, di ELMAR SALMANN. Il contributo mostra come il dono ricevuto possa fruttificare nella capacità di donare a propria volta e che proprio in questa circolarità del dono sta la fecondità e l'opera della grazia che produce 'esistenza salvata'.